

Atletica: Sanna sul tetto d'Italia nei cento km

La bergamasca cede in volata alla Wrajicic. Il secondo posto a Tarquinia vale il titolo

IN BREVE

Tennis, Masters Trionfa la Henin

→ Justin Henin ha vinto per la seconda volta consecutiva il Masters Wta (cemento, 3.000.000 dollari). In finale la tennista belga ha sconfitto la russa Maria Sharapova per 5-7, 7-5, 6-3. Nel doppio successo di Cara Black e Liezel Huber contro Katarina Srebotnik e Ai Sugiyama per 5-7, 6-3, 10-8.

Bolelli vince in Slovacchia

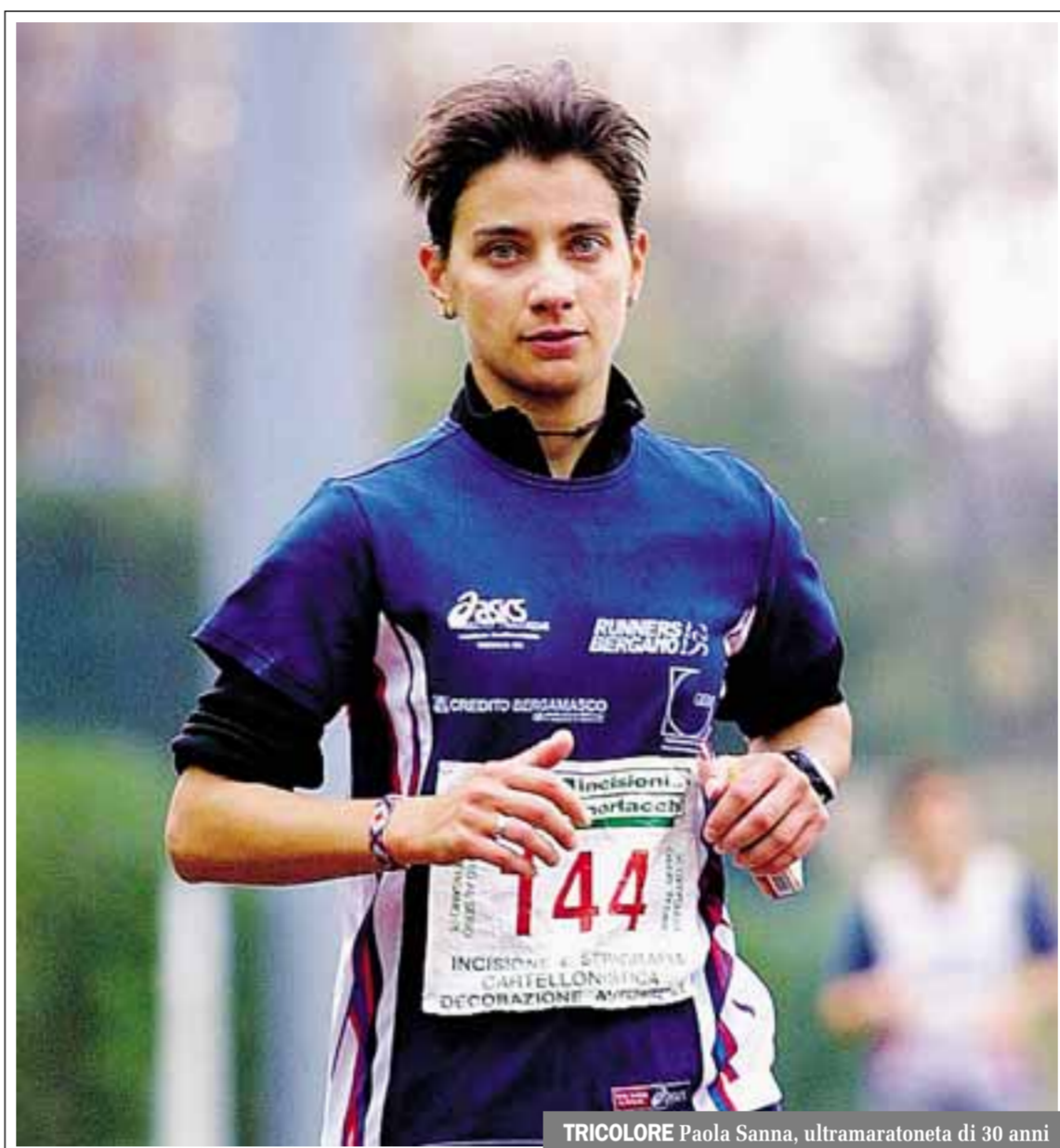
→ Simone Bolelli si è aggiudicato l'Open di Slovacchia, torneo challenger dotato di un montepremi di 85 mila euro, andato in scena a Bratislava. Dopo le sofferte vittorie nei quarti slovacco Capkovic e in semifinale sul tedesco Berrer, il bolognese del Tc Bergamo ha piegato in finale il colombiano Alejandro Falla per 4-6 7-6 (9-7 al tie-break) 6-1. Intanto, il ligure del Tc Sarnico Fabio Fognini, che aveva raggiunto le semifinali ad Asuncion, ha perso da Vassallo in due set ma oggi entrerà per la prima volta tra i top 100 al mondo.

■ A Tarquinia la celeberrima Ultramaratona degli Etruschi metteva in palio ieri il titolo italiano della 100 chilometri, l'ultimo di questa splendida stagione dell'atletica bergamasca. Infatti per l'ennesima volta un nostro atleta è salito sul gradino più alto del podio ed è toccato a Paoletta Sanna vestire la maglia tricolore. L'atleta dei Runners Bergamo ha così chiuso l'anno nel migliore dei modi, ribadendo la sua leadership italiana, certa di poter fare ancor meglio nel 2008, in quanto ha dimostrato di possedere ulteriori margini di miglioramento.

A Tarquinia si era recata in condizioni di forma non eccellenti e proprio per questo il suo stesso titolo in carriera assume una valenza superiore. Ai nastri di partenza, oltre alle altre azzurre, trovava anche la croata Maria Wrajicic e fin dai primi chilometri capiva che avrebbe dovuto vedersela con lei per la vittoria finale. Dopo circa 50 km, messa praticamente nel cassetto l'ennesima maglia tricolore, Paola iniziava a batterla con la nuova avversaria e qui la lotta diventava entusiasmante. Le due non lasciavano nulla al caso, le tentavano tutte, ma nessuna cedeva, ed ogni iniziativa dell'una era ribattuta dall'altra in un continuo splendido duello che rendeva la gara gradevolissima. Paola e Maria insomma non riuscivano a staccarsi e così si arrivava alla fine di ben 100 chilometri a una resa dei conti in volata, quasi fosse una gara da 5.000 metri in pista. Sul filo di lana Wrajicic trovava un guizzo vincente chiudendo in 7h53'56" con Sanna seconda in 7h54'04".

Al rientro a Bergamo Paola così commentava la sua nuova impresa: «Perdere in volata una gara come quella di Tarquinia sembra una beffa, ma come sempre il verdetto del campo deve essere accettato. Ho cercato in tutti i modi di staccare Maria, che tra l'altro non conoscevo, ma ha sempre reagito occorre dire in modo perfetto. Se fossi stata al top della condizione probabilmente avrei trovato la maniera di staccarla prima del traguardo, ma va bene anche così. Il titolo italiano me lo sono portato a casa e con esso pure il Grand Prix finale assoluto: due trofei non sottovalutabili. Penso già però ai prossimi impegni». Paoletta così chiude la stagione alla grande. Come del resto Mario Pirodda che in campo maschile con un piede infortunato è riuscito a chiudere i 100 km conquistando nella sua categoria master il primato nel Grand Prix, un successo di prestigio che chiude pure per lui un 2007 ricco di grandi soddisfazioni.

Giancarlo Gnechci



TRICOLORE Paola Sanna, ultramaratoneta di 30 anni

RUGBY SERIE C - CUS SCONFITTO

La capolista Reproscan vince e fa il vuoto

La Reproscan Bergamo manda a referto la sesta vittoria in altrettante partite, quinta con bonus, e consolida la leadership in classifica, scavando il vuoto dietro di sé. La partita con il Marco Polo rappresentava un'insidia notevole per i bergamaschi, che sono riusciti ad annichire un team presentato come una delle candidate alla promozione. Una Reproscan che gioca e produce spettacolo per 80 minuti, si aggiudica per 37-7 il match, diradando sul campo la foschia di dubbi relativi alla capacità di restare concentrata, quantomeno per la maggior parte dell'incontro. Miglior giocatore in campo Pezzoli, 23 anni, cresciuto nel vivaio bergamasco, capace di realizzare quattro mete; il ragazzo della porta accanto fuori dal campo, ma gladiatore e sopraffino atleta con l'ovale in mano. Un esempio per gli altri compagni approdati di recente dal vivaio giallorosso alla categoria seniors, visto che in prima squadra Daniele ormai gioca da quattro anni, insieme anche a Ta-

asca, autore di una meta, compagno di mille battaglie dai tempi delle giovanili. Gli altri a comparire nella casella marcatori sono Richini, Gritti e Fragalà, autore, quest'ultimo, di una trasformazione. Il Marco Polo prova sul finire ad accendere gli animi, provocando gli avversari, bravi a mantenere la calma mandando agli atti anche l'indiscutibile crescita comportamentale. Una Reproscan raggianti, insomma, che ogni domenica brilla sempre di più grazie ai suoi talenti fatti in casa. CUS-DESENZANO 5-37 - Sconfitta quasi speculare rispetto alla vittoria della Reproscan quella incassata dal Cus Bergamo: come da pronostico ha dovuto cedere il passo al forte Desenzano, che passa a Sabbio con il punteggio di 37-5 al termine di una partita molto dura, tenuta discretamente dai cuscini nel primo tempo. Nella ripresa, invece, i gardesani sono usciti, dominando in particolare gli ultimi dieci minuti. La meta del Cus, nel secondo tempo, è stata segnata dall'esordiente Dell'Aquila.

L'ex velocista è morto a 54 anni Addio Ghisdulich Tricolore in staffetta batté anche Mennea

■ Ieri mattina all'età di 54 anni, stroncato dal cancro, è morto Alfio Ghisdulich, uno dei migliori campioni bergamaschi di tutti i tempi. Un lutto preannunciato, ma che ha comunque sconvolto l'atletica leggera orobica, perché Alfio era sì un atleta tutto particolare, ma amato da chi aveva vissuto la sua brillante stagione agonistica, entusiasta, sempre pronto a proiettarsi nel futuro, nel nuovo.

Parecchie le sue gemme conquistate su tante piste. Azzurro, fu primatista italiano dei 60 indoor correndo in 6"6, con i personali di 10"6 nei 100, 21"5 sui 200, 7,30 di lungo e improvvisando decathlon da 6.000 punti. Ma la perla fu il titolo italiano assoluto nella 4x100 vinto nel 1973: un capolavoro architettato da coach Nello Mascheretti e realizzato dal quartetto Alemanni, Capra, Ghisdulich, Guerini. Fece epoca quella vittoria, perché conquistata contro squadre militari già allora fortissime, e ieri proprio Vincenzo Guerini, con un nodo alla gola, ci spiegava il segreto di quel tricolore: «Potevamo vincere solo azzardando all'estremo e così pensai di partire prima, senza avvertire Alfio: se mi prendeva potevamo guadagnare 2 metri a Mennea e vincere, altrimenti saremmo stati squalificati. Ebbene, tutto dipendeva dalla tenuta di Alfio e lui fu così bravo da tenere al massimo per due metri in più così da beffare Mennea. Era velocista di stoffa sovrannaturale, potenzialmente fortissimo, che non riuscì per svariate ragioni ad acciuffare traguardi straordinari. Gli volevamo tutti bene».

Ghisdulich era un vero grande talento, un campione che amava lo sport visceralmente e il suo coach Mascheretti, che non lo ha mai abbandonato fino ad ieri, così ce lo descrive: «Muscolarmente era semplicemente spaventoso, l'atleta più forte che mai abbia allenato, con un solo difetto organico: si ammalava spesso lungo la stagione, di malanni anche banali, che però lo costringevano sempre a interrompere la sua attività nel momento in cui entrava in forma. Mennea era un trattore, con tutto il rispetto per il campionissimo, ed è arrivato dove è arrivato lavorando come solo lui sapeva fare, Alfio era invece una Formula uno, straordinario, ma delicatissimo. Un atleta che ho sempre ammirato».

Chiusa la carriera agonistica, si gettò anima e corpo nell'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole, come si diceva allora. Insegnava nella scuola alberghiera di Nembro e la sua scommessa, vinta, fu quella di portare ai vertici italiani i suoi studenti: ebbene ce la fece alla grande e mai lo vedemmo tanto felice come in quei giorni. Andato in pensione, si ritirò nella sua casa con animali di ogni specie, cocoriti in primis. Colpito dal male, non volle nemmeno essere curato e mantenne un solo filo diretto: con il coach Mascheretti. Ieri ci ha lasciato e già ci manca per quella sua spensieratezza che lo rendeva unico.

G. C. G.



Alfio Ghisdulich

Esempio su Alfa 147 Progression 1.6 TS 105 CV 3 porte - Prezzo di listino € 17.790,00 (chiavi in mano, I.P.T. esclusa) - Prezzo promozionale inclusi ecoincentivi € 13.950,00 (chiavi in mano, I.P.T. esclusa) - Anticipo zero - Durata 72 mesi - 72 rate da € 239,50 (comprensive della copertura Prestito Protetto e Antifurto Identical). Spese gestione pratica € 250,00 + bolli - T.A.N. 3,99% - T.A.E.G. 5,10%. Salvo approvazione SAVA. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1,9 JTDm 120 CV) - 8,9 (2,0 T.Spark). Emissioni CO₂ (g/km): 153 (1,9 JTDm 120 CV) - 211 (2,0 T.Spark). Ecoincentivi validi in caso di usato da rottamare, per i contratti stipulati entro il 30/11/2007 con immatricolazione entro il 31/12/2007. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Maggiori informazioni dai Concessionari aderenti all'iniziativa.

Sava

Alfa InfoMore
00 800 2532 0000

Offerta esclusiva
Concessionari Alfa Romeo
2.000 euro
di ecoincentivi
solo fino al 30 novembre

Alfa 147 Progression a 13.950 euro
Finanziamento in 6 anni e Anticipo Zero

Alfa 147



Brevar

BERGAMO - Via Grumello, 43/A - S.S. 525
Tel. 0354555520
www.brevar.alfaromeo.com

Equipe Rota Group

BERGAMO - Via Borgo Palazzo, 193 - Tel. 035299484
CAROBBIO DEGLI ANGELI (BG) - Strada Provinciale, 91 km 3.600
Tel. 035952552 - www.equipe.alfaromeo.com

Baccanelli

ROMANO DI LOMBARDIA (BG) - Piazza Papa Giovanni XXIII, 24 - Tel. 0363902680
TREVIGLIO (BG) - Viale Monte Grappa, 14 - Tel. 0363304808
www.baccanelli.alfaromeo.com